



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

VERBALE

SEDUTA DELLA

CONFERENZA D'AMBITO

DEL 19 APRILE 2004

Nell'anno duemilaquattro, il giorno diciannove del mese di aprile, alle ore 15.00 si è riunita in Brescia nell'aula magna dell'Istituto per Geometri "Tartaglia", in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, la Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Brescia.

La Conferenza è stata convocata dal Presidente della Provincia, in qualità di Presidente della Conferenza, ai sensi del Regolamento Regionale 16 luglio 2001, n. 5, con nota del 8 aprile 2004, asseverata al P.G. con n. 0056528/2004, inviata a mezzo raccomandata R.R. ai Sindaci dei Comuni della provincia, ai Presidenti delle Comunità Montane, nonché al Presidente dell'Organo di Garanzia (ex art. 10 L.R. 21/98) e al Coordinatore dell'Autorità delle Acque, presso la Regione Lombardia – Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità.

E' stata data inoltre comunicazione attraverso la *home page* del sito internet della Provincia.

Risultano presenti, con diritto di voto, i seguenti rappresentanti degli Enti dell'ATO, come attestato dal registro delle presenze e dagli atti di delega conservati presso la Segreteria dell'ATO:

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
ACQUAFREDDA	GATTA MARIO		6.791	P	
ADRO			11.803		A
AGNOSINE		FERRARI ANGELO	7.257	P	
ALFIANELLO			7.729		A
ANFO		FERRARI ANGELO	5.816	P	
ANGOLO TERME			7.890		A
ARTOGNE	QUETTI SIMONE		8.516	P	
AZZANO MELLA			7.241		A
BAGNOLO MELLA	PANZINI GIUSEPPE		16.757	P	
BAGOLINO		BONOMELLI LUIGI	9.301	P	
BARBARIGA	SCALVENZI STEFANO		7.562	P	
BARGHE		FERRARI ANGELO	6.506	P	
BASSANO BRESCIANO			7.182		A
BEDIZZOLE			14.702		A
BERLINGO	ORIZIO GIOVANNI		7.243	P	
BERZO DEMO			7.229		A
BERZO INFERIORE			7.588		A
BIENNO		BERTELLI PIETRO	8.892	P	
BIONE		FERRARI ANGELO	6.768	P	
BORGO SAN GIACOMO			9.985		A
BORGOSATOLLO			13.354		A
BORNO		BERTELLI PIETRO	8.101	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
BOTTICINO		BUSI ROBERTINO	15.112	P	
BOVEGNO			7.703		A
BOVEZZO		FIORI EMILIANO	12.789	P	
BRANDICO			6.423		A
BRAONE			5.992		A
BRENO		BERTELLI PIETRO	10.344	P	
BRESCIA		BARESÌ FAUSTO	192.949	P	
BRIONE			5.928		A
CAINO	ARRIGHINI LUCIANO		6.996	P	
CALCINATO	CROTTOGINI PIERANGELO		16.030	P	
CALVAGESE DELLA RIVIERA			7.921		A
CALVISANO			12.798		A
CAPO DI PONTE			7.810		A
CAPOVALLE		FERRARI ANGELO	5.834	P	
CAPRIANO DEL COLLE			9.238		A
CAPRIOLO			13.729		A
CARPENEDOLO			15.768		A
CASTEGNATO			12.048		A
CASTELMELLA			10.730		A
CASTELCOVATI	ONGER ALDO		13.523	P	
CASTENEDOLO		DALLA BONA ALESSANDRO	14.639	P	
CASTO		FERRARI ANGELO	7.295	P	
CASTREZZATO			11.182		A
CAZZAGO SAN MARTINO		GATTA GIANCARLO	15.196	P	
CEDEGOLO			6.643		A
CELLATICA	MACCAGNI SERGIO		10.105	P	
CERVENO			6.041		A
CETO	GAUDENZI PIETRO		7.242	P	
CEVO		BERTELLI PIETRO	6.412	P	
CHIARI		LORINI FEDERICO	22.775	P	
CIGOLE	PEGOIANI GIULIANO		6.905	P	
CIMBERGO			5.955		A
CIVIDATE CAMUNO			8.019		A
COCCAGLIO		BERSINI CLAUDIO	12.431	P	
COLLEBEATO	MARELLI GIOVANNI		9.748	P	
COLLIO			7.697		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
COLOGNE			11.874		A
COMEZZANO-CIZZAGO			8.090		A
CONCESIO	PELI DIEGO		18.209	P	
CORTEFRANCA			11.664		A
CORTENO GOLGI			7.374		A
CORZANO		FONTANA FRANCESCO	6.362	P	
DARFO BOARIO TERME			18.972		A
DELLO			9.613		A
DESENZANO DEL GARDA			29.033		A
EDOLO		BERTELLI PIETRO	9.673	P	
ERBUSCO			12.222		A
ESINE			10.089		A
FIESSE			7.313		A
FLERO			12.877		A
GAMBARA	BAROZZI EMMA		9.915	P	
GARDONE RIVIERA	BAZZANI ALESSANDRO		7.913	P	
GARDONE VAL TROMPIA	SALVINELLI GIUSEPPE		16.334	P	
GARGNANO		ROMANELLO LAURA	8.417	P	
GAVARDO		FERRARI ANGELO	15.471	P	
GHEDI	SCALVENZI OSVALDO		21.009	P	
GIANICO			7.306		A
GOTTOLENGO	PEZZI GIULIANA		10.159	P	
GUSSAGO	MARCHINA BRUNO		19.884	P	
IDRO		FERRARI ANGELO	7.077	P	
INCUDINE			5.833		A
IRMA			5.521		A
ISEO		BRESCIANINI PAOLO	13.792	P	
ISORELLA			8.915		A
LAVENONE			6.041		A
LENO			17.923		A
LIMONE SUL GARDA			6.415		A
LODRINO	BETTINSOLI BRUNO		7.099	P	
LOGRATO	MAGRI GIUSEPPE		8.291	P	
LONATO			17.594		A
LONGHENA		QUARESMINI TIZIANA	5.960	P	
LOSINE			5.892		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
LOZIO			5.787		A
LUMEZZANE			29.094		A
MACLODIO	SALA GIUSEPPE		6.614	P	
MAGASA			5.571		A
MAIRANO	QUADRINI GIANMARCO		7.795	P	
MALEGNO			7.493		A
MALONNO		BERTELLI PIETRO	8.708	P	
MANERBA DEL GARDA	BERTINI ISIDORO		9.143	P	
MANERBIO	CANTABONI DIALMA		17.993	P	
MARCHENO			9.508		A
MARMENTINO		FERRAGLIO FABIO	6.094	P	
MARONE			8.439		A
MAZZANO			14.772		A
MILZANO	RUGGERI PAOLO		6.865	P	
MONIGA DEL GARDA			7.084		A
MONNO			5.968		A
MONTE ISOLA			7.151		A
MONTICELLI BRUSATI		BOZZA MARCO	8.992	P	
MONTICHIARI			24.483		A
MONTIRONE	BUSSI GUIDO		9.403	P	
MURA			6.162		A
MUSCOLINE		COMAGLIO DAVIDE	7.425	P	
NAVE			15.815		A
NIARDO		BERTELLI PIETRO	7.219	P	
NUVOLENTO			8.905		A
NUVOLERA			9.061		A
ODOLO		FERRARI ANGELO	7.286	P	
OFFLAGA			8.747		A
OME			8.286		A
ONO SAN PIETRO			6.315		A
ORZINUOVI		BARONCHELLI ALESSANDRO	16.557	P	
ORZIVECCHI	FERRARI LILIANA		7.668	P	
OSPITALETTO			16.468		A
OSSIMO			6.816		A
PADENGHE SUL GARDA			8.875		A
PADERNO FRANCIACORTA		BOMBARDIERI MARCO	8.761	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
PAISCO LOVENO			5.639		A
PAITONE			7.040		A
PALAZZOLO SULL'OGLIO			22.712		A
PARATICO			8.827		A
PASPARDO			6.059		A
PASSIRANO	ZINELLI ANGELO		11.293	P	
PAVONE DEL MELLA			7.977		A
PERTICA ALTA		FERRARI ANGELO	5.990	P	
PERTICA BASSA		FERRARI ANGELO	6.093	P	
PEZZAZE	RICHIEDEI SERGIO		6.995	P	
PIAN CAMUNO			9.153		A
PIANCOGNO		ANTONINI SILVERIO	9.501	P	
PISOGNE		PANIGADA OSCAR	13.098	P	
POLAVENO			7.863		A
POLPENAZZE DEL GARDA			7.410		A
POMPIANO		MARINONI MARIA A.	8.770	P	
PONCARALE	ZAMBONI CARLO		9.514	P	
PONTE DI LEGNO			7.251		A
PONTEVICO			11.866		A
PONTOGLIO			11.712		A
POZZOLENGO			8.282		A
PRALBOINO			8.004		A
PRESEGLIE			6.859		A
PRETINE		BERTELLI PIETRO	5.778	P	
PREVALLE		ONDEI VINCENZO	10.481	P	
PROVAGLIO D'ISEO			11.267		A
PROVAGLIO VAL SABBIA		FERRARI ANGELO	6.301	P	
PUEGNAGO SUL GARDA		ZENI ADELIO	8.158	P	
QUINZANO D'OGGIO	FRANZINI MAURIZIO		11.233	P	
REMEDELLO			8.388		A
REZZATO			17.677		A
ROCCAFRANCA			9.128		A
RODENGO SAIANO			12.889		A
ROE' VOLCIANO		FERRARI ANGELO	9.559	P	
RONCADELLE	RAGNI GIOVANNI		13.007	P	
ROVATO	COTTINELLI ANDREA		19.758	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
RUDIANO	VAVASSORI PIETRO		9.992	P	
SABBIO CHIESE			8.560		A
SALE MARASINO		CORRA' ALFONSO	8.562	P	
SALO'		COLOMBO ALBERTO	15.421	P	
SAN FELICE DEL BENACO			8.321		A
SAN GERVASIO BRESCIANO			6.858		A
SAN PAOLO			9.266		A
SAN ZENO NAVIGLIO	MONTINI ROBERTO		8.829	P	
SAREZZO	FERRAGLIO FABIO		17.034	P	
SAVIORE DELL'ADAMELLO			6.543		A
SELLERO			6.857		A
SENIGA			6.955		A
SERLE		FERRARI ANGELO	8.231	P	
SIRMIONE			11.916		A
SOIANO DEL LAGO			6.904		A
SONICO			6.590		A
SULZANO			6.849		A
TAVERNOLE SUL MELLA	PITTALUGA SANDRO		6.728	P	
TEMU'			6.392		A
TIGNALE			6.653		A
TORBOLE CASAGLIA			10.495		A
TOSCOLANO MADERNO		CHIMINI MARCO	12.388	P	
TRAVAGLIATO			16.394		A
TREMOSINE			7.305		A
TRENZANO	BRACCA VITO		10.230	P	
TREVISO BRESCIANO	PRIGNACHI VALERIO		5.969	P	
URAGO D'OGGIO			8.581		A
VALLIO TERME		FERRARI ANGELO	6.530	P	
VALVESTINO			5.669		A
VEROLANUOVA			12.921		A
VEROLAVECCHIA			9.196		A
VESTONE		FERRARI ANGELO	9.607	P	
VEZZA D'OGGIO			6.808		A
VILLA CARCINA	BODINI EVARISTO		15.397	P	
VILLACHIARA	RICCARDI ARCANGELO		6.621	P	
VILLANUOVA SUL CLISI			10.144		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
VIONE			6.140		A
VISANO		TRECCANI FRANCESCO	7.082	P	
VOBARNO		FERRARI ANGELO	12.859	P	
ZONE	MARCHETTI PIO		6.527	P	
PROVINCIA DI BRESCIA		COSSU ENZO	116.709	P	

Totale voti Conferenza: 2.334.177

Totale Enti presenti: 95 (voti rappresentati: 1.248.168 pari al 53,47% del totale)

Sono presenti inoltre, l'Assessore Angelo Ferrari (delegato dal Presidente) della Comunità Montana di Valle Sabbia, il Vice Presidente Pietro Bertelli (delegato dal Presidente) della Comunità Montana di Valle Camonica e il Presidente della Comunità Montana di Valle Trompia, Fabio Ferraglio con diritto di voto per delega di alcuni Comuni delle rispettive Comunità Montane, come attestato agli atti della Segreteria dell'ATO.

Presiede la Conferenza l'Assessore provinciale all'Ambiente Enzo Cossu delegato dal Presidente della Provincia di Brescia arch. Alberto Cavalli.

Assiste, in qualità di Segretario, il dott. Marco Zemello, Responsabile della Segreteria Tecnica.

Il Presidente constatato che il numero di voti rappresentati presenti consente l'apertura della seduta, dà inizio ai lavori della Conferenza alle ore 16,00.

Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu

Buon giorno a tutti. Chiedo scusa per il ritardo con il quale iniziamo i lavori dovuto all'attesa di alcuni Sindaci bloccati in un ingorgo stradale. Essendo presenti 95 Enti, per un totale di voti rappresentati che supera il 30% dei voti complessivi della Conferenza, possiamo procedere ad aprire la seduta odierna.

E come prevede il Regolamento di funzionamento della Conferenza in apertura di seduta viene approvato l'ordine del giorno del quale tutti avete avuto modo di prendere visione nella lettera di convocazione.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno che viene poi posto in votazione a scrutinio palese, per alzata di mano, con i seguenti risultati:

Presenti: rappresentanti di n. 95 Enti per un totale di 1.248.168 voti;

Favorevoli: 94 Enti per un totale di 1.241.303 voti;

Contrari: --

Astenuti: Milzano (voti: 6.865).

Il Presidente proclama l'approvazione dell'ordine del giorno.

Punto n. 1 O.d.G.: “Approvazione verbale della seduta del 22 dicembre 2003”.

Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu

Do lettura della deliberazione di approvazione del verbale dell'ultima seduta della Conferenza, tenutasi lo scorso 22 dicembre sulla quale se non vi sono richieste di rettifica o integrazioni del verbale allegato chiederò di esprimere il voto.

Nel corso dell'intervento del Presidente della Conferenza sono entrati il Sindaco di Brione, Antonella Montini ed il Sindaco di Flero, Lorenzo Prandelli.

Gli Enti rappresentati sono ora 97 per un totale di 1.266.973 voti rappresentati.

Rilevato che non vi sono proposte di modifica o integrazione al verbale il Presidente pone in votazione il punto 1 all'O.d.G. avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza, il verbale della seduta del 22 dicembre 2003 (all.1), che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 97 Enti per un totale di 1.266.973 voti;

Favorevoli: 96 Enti per un totale di 1.260.108 voti;

Contrari: --

Astenuti: Milzano (voti: 6.865)

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 1 del 19 aprile 2004.

Punto n. 2 O.d.G.: “Comunicazioni del Presidente”.

Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu

Desidero introdurre i lavori con una breve presentazione dei temi contenuti all'ordine del giorno dell'assemblea odierna e al tempo stesso esprimere alcune considerazioni in merito allo stato dell'arte delle attività connesse con l'organizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito dell'ATO. Come noto, con la fine dello scorso anno sono stati approvati sia a livello nazionale che regionale nuovi provvedimenti legislativi che hanno modificato e integrato ulteriormente il già complesso e articolato sistema che disciplina i servizi pubblici locali, e tra essi proprio il servizio idrico integrato. In particolare con l'approvazione della legge finanziaria per il 2004 si è provveduto, con qualche ulteriore ritocco, a confermare quanto già contenuto nella legge 326 del 24 novembre 2003, con la quale lo Stato italiano ha ritenuto di superare le contestazioni mosse dall'Unione Europea sul famoso art. 35 della legge finanziaria per il 2002.

Se da una parte il rilievo su un periodo transitorio di proroga degli affidamenti in essere troppo lungo e non ben definito è stato superato dalla individuazione di una data certa per la cessazione degli affidamenti avvenuti senza procedure ad evidenza pubblica, dall'altra parte il confronto in sede comunitaria ha portato a ritenere possibili modelli alternativi per l'affidamento a regime dei servizi di rilevanza economica, laddove originariamente si prevedeva quale unico modello la gara.

Oggi dunque siamo di fronte alla possibilità di individuare con diverse modalità i soggetti gestori del servizio.

Si potrà ricorrere alla gara oppure all'affidamento ad una società mista pubblica-privata, in tal caso individuando la parte privata con gara o infine, in presenza di particolari condizioni, quello che viene definito modello *in house*, si potrà ricorrere all'affidamento ad una società a totale partecipazione pubblica.

Ma pure la legge regionale 26/2003 entrata in vigore con l'inizio dell'anno presenta elementi di novità rispetto al passato e tra questi alcuni che interessano direttamente l'organizzazione gestionale del servizio idrico integrato.

Tra questi ritengo di evidenziare quanto contenuto nell'art. 48 della legge, laddove si dice che l'Autorità d'Ambito può affidare il servizio ad una pluralità di soggetti gestori, dimostrando nel Piano d'Ambito i vantaggi di questa scelta. Viene meno cioè la procedura articolata in origine prevista dalla legge regionale 21/98, ora interamente abrogata, per il riconoscimento dei cosiddetti sub-ambiti gestionali. Vi sono peraltro nella legge anche alcune norme che intervengono direttamente sull'organizzazione e sul funzionamento delle stesse Autorità d'Ambito, tra queste la possibilità di organizzare la forma associativa degli Enti ricompresi nell'ATO anche nella forma del Consorzio, in alternativa alla Convenzione che è l'attuale modalità associativa e di dotarsi di un proprio Regolamento per il quale la Regione sta definendo le linee guida.

In attesa degli opportuni riferimenti è necessario da subito recepire, ed è quanto viene portato in approvazione con la deliberazione al prossimo punto all'ordine del giorno, quanto la legge regionale n. 26 dispone per l'approvazione delle decisioni più importanti della Conferenza d'Ambito, ovvero una diversa modalità di voto che non prevede più l'attribuzione di un peso diverso tra gli Enti in funzione degli abitanti, ma l'assegnazione di un identico peso a ciascuno dei componenti dell'Autorità e che ne chiede per l'approvazione il raggiungimento della maggioranza assoluta.

Quanto detto fin qui sulla normativa porta a concludere come da un lato le scelte già compiute da questa Conferenza d'Ambito siano state in qualche modo confermate nella loro legittimità dalle nuove norme di legge e dall'altro come vi sia oggi la possibilità di trarre da queste stesse norme ulteriori spunti per procedere più compiutamente verso l'attuazione del servizio idrico integrato.

Il Comitato Ristretto, che ringrazio per il contributo in termini di disponibilità e di lavoro profuso fino ad oggi, ha già cominciato ad interrogarsi su questi temi, ma non si può dimenticare che l'ormai prossima conclusione del mandato amministrativo di molti Sindaci e anche il mio, non consente di immaginare nel breve di costruire e di portare a compimento scelte ulteriori, che hanno evidentemente bisogno dei necessari approfondimenti e di un'ampia condivisione.

D'altra parte non siamo ad oggi in grado di prevedere quando il TAR esprimerà un giudizio in merito ai ricorsi presentati contro la deliberazione di affidamento del servizio, che permane allo stato sospesa.

Come credo sia noto a tutti, dopo l'accoglimento della richiesta di rinvio dell'udienza già fissata lo scorso 16 gennaio, richiesta che nasceva come conseguenza di più incontri del Comitato Ristretto con i Comuni ricorrenti che avevano lasciato intravedere una possibilità di giungere ad una soluzione del contenzioso, è mancata la conclusione favorevole auspicata e si è tuttora in attesa della fissazione della nuova data per l'udienza da parte del TAR. Nel frattempo è intervenuto anche il ricorso da parte del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche, che peraltro ha impugnato con le stesse censure la deliberazione di affidamento anche di altri ATO lombardi, sul quale lo scorso 6 aprile il TAR ha deciso di rinviare al merito la discussione.

Va tuttavia detto che nella sentenza del TAR di Milano sul ricorso nei confronti dell'ATO della città di Milano il Tribunale ha respinto la richiesta di sospensione dei provvedimenti in via cautelare, esprimendosi in buona misura anche nel merito a favore dell'ATO.

Per le ragioni che ho sinteticamente ricordato credo dunque sia inevitabile che la Conferenza prenda atto delle difficoltà di garantire l'avvio della gestione del servizio nelle aree omogenee entro la data individuata nella precedente seduta di dicembre e debba necessariamente procedere a disporre un'ulteriore proroga dei termini, auspicando nel frattempo che il TAR si esprima sui ricorsi o che possano maturare le condizioni per assumere nuove decisioni da parte della Conferenza. Sta in ogni caso procedendo il lavoro della Segreteria Tecnica sui Piani Industriali predisposti dai gestori delle diverse aree omogenee per giungere alla revisione del Piano d'Ambito già approvato.

Dall'analisi degli elaborati e dalla comparazione dei dati stanno emergendo gli elementi economici e tecnici che serviranno per individuare le condizioni e le modalità per far fronte alla gestione del servizio e alla realizzazione degli investimenti nei prossimi anni, garantendo un impatto tariffario necessariamente graduale e sostenibile.

Voglio in conclusione porre l'accento proprio sulla programmazione e la realizzazione degli investimenti, che pur in attesa dell'avvio della gestione del servizio idrico integrato deve poter proseguire, specialmente laddove vi è l'urgenza di risolvere situazioni critiche e può essere garantita la necessaria disponibilità finanziaria. E a questo proposito ritengo di estrema importanza l'approvazione di uno schema di Accordo di Programma per l'attuazione di quegli interventi nel settore fognario depurativo, che la Conferenza ha individuato come prioritari, definendone anche le modalità di finanziamento.

Con la sottoscrizione in data 13 gennaio 2004 del Protocollo d'intesa con la Regione da parte del Presidente della Conferenza, è giunta nei giorni scorsi una prima tranche dei finanziamenti statali e regionali, per un ammontare di circa due milioni di Euro per la realizzazione degli interventi ricompresi nella prima e nella seconda fase dell'Accordo di Programma Quadro, tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia.

E' prossimo anche il trasferimento da parte della Regione di più di tre milioni di Euro che andranno a finanziare gli interventi della terza fase dell'Accordo. Per il resto si sta completando il versamento da parte dei gestori e dei Comuni al Fondo vincolato provinciale degli introiti derivanti dagli incrementi tariffari già disposti, che come sapete costituiscono la quota di cofinanziamento garantito dall'ATO.

Lascerò poi al dott. Zemello il compito di illustrare nel dettaglio i contenuti dell'Accordo di Programma tra l'ATO e i singoli soggetti beneficiari dei finanziamenti. Da parte mia credo di poter dire che a breve si potrà giungere al completamento della progettazione di questi interventi e alla successiva aggiudicazione dei lavori, dando avvio complessivamente ad opere che ammontano a circa 60 milioni di Euro.

Punto n. 3 O.d.G.: “Regolamento per il funzionamento della Conferenza d’Ambito. Presa d’atto delle modificazioni intervenute con l’approvazione della L.R. 26/03”.

Si passa all’esame del punto 3 all’O.d.G.

Il Presidente presenta la proposta di deliberazione sul punto e ne dà lettura.

Al termine, prima di procedere alla messa in votazione, il Presidente chiede all’Assemblea se vi sono richieste di intervento.

Sindaco di Milzano – Paolo Ruggeri

Milzano è uno dei sette Comuni della Provincia di Brescia che ha aderito al referendum indetto dal Comune di Magreglio, quindi la posizione del mio Consiglio Comunale è già riassunta in quello che ho detto. Ritengo che il Comitato Ristretto abbia lavorato, tutti abbiano lavorato, non voglio sminuire la professionalità di chi si è letto leggi, circolari, o quant’altro, ma ritengo sia altrettanto difendibile la mia posizione di Sindaco di vecchio stampo, avendo alle spalle ormai tre mandati, che ha quindi visto cosa è successo nel proprio paese, le trasformazioni che ci sono state in materia di depuratori, fognature, acquedotti. Non ho mai condiviso il fatto di dover sottostare ai desiderata di pochi grandi, che potevano comandare l’assemblea con una minoranza, ma avendo la maggioranza dei voti, quindi saluto la nuova legge proprio con grande applauso.

Ciò detto, l’articolo che viene modificato, il n. 48, che l’Assessore Cossu ha letto poc’anzi, non è tutta la legge, la legge è infatti vastissima. Per esempio voglio ricordare quanto contenuto all’art. 55, comma 23: “gli Enti locali proprietari di reti e di impianti possono, entro il termine previsto dall’art. 12, comma 1, mantenere la gestione in economia, con l’assenso dell’Autorità”. Qui si discute proprio della cosa fondamentale per la quale un piccolo Comune come il mio, giustamente o ingiustamente, ha difeso la sua posizione, perché voleva mantenere la gestione in economia. Si dice possono mantenere la gestione in economia, quindi non è solo l’art. 48 che secondo me è importante definire, ma ci sono anche altri aspetti della legge che dovremmo recepire.

Sul punto voglio ricordare una recente lettera dell’Assessore Regionale Bernardo indirizzata a tutti i Comuni. Io penso che la cosa più sensata e legittima, sia quella di stare a bocce ferme e di aspettare le ulteriori indicazioni che verranno dalla Regione.

Quindi dichiaro voto contrario al punto n. 3, per quanto riguarda il Comune di Milzano.

Entrano il Sindaco di Magasa, Ermenegildo Venturini e l’Assessore Tommaso Brognoli, delegato dal Sindaco per il Comune di Capriano del Colle.

Gli Enti presenti sono ora 99 per un totale di 1.281.782 voti.

Il Presidente ringraziando il Sindaco per l’intervento cede la parola al Dott. Zemello per rispondere alle osservazioni presentate.

Dott. Zemello

Il senso di questa deliberazione è quello di recepire le norme della L.R. 26, che vanno ad incidere sul Regolamento di funzionamento della Conferenza, quindi non sulle modalità

di individuazione del sistema gestionale o quant'altro. Decisioni disciplinate dal Regolamento relativamente alle modalità di votazione, non relativamente alla tipologia di scelta. Il Regolamento non ci dice che la Conferenza può affidare il servizio idrico integrato in un certo modo o può confermare le gestioni in economia, se la legge lo prevede, il Regolamento ci dice soltanto che per l'adozione delle deliberazioni di determinate scelte va adottato un certo criterio di voto e da questo punto di vista l'unica modifica che la legge regionale impone sull'attuale Regolamento che abbiamo recepito come prima delibera di questa Conferenza d'Ambito, nel giugno del 2002, è quella che per le decisioni che il Presidente ha letto tra le premesse della deliberazione non si può più utilizzare il meccanismo previsto dall'art. 18, comma 5, ma va utilizzato un meccanismo diverso, che è quello che prevede che ogni Comune abbia un voto e quindi non ci sia una differenziazione in funzione del numero degli abitanti e che debba inoltre essere raggiunta la maggioranza assoluta perché la deliberazione possa essere approvata. Anche l'eventuale assenso alla prosecuzione di gestioni in economia andrà votata con questo nuovo meccanismo, ma farà parte di una scelta che la Conferenza farà nel momento in cui decide in merito all'affidamento e alla conseguente scelta gestionale sul servizio idrico integrato.

In questo momento noi stiamo semplicemente prendendo atto di una modifica che per legge è portata sul nostro Regolamento. Peraltro volevo aggiungere che recentemente siamo stati convocati come responsabili delle Segreterie Tecniche in Regione, proprio perché a seguito della lettera dell'Assessore Bernardo che ha ricordato il Sindaco di Milzano ci si era chiesti se l'attuale Regolamento in un qualche modo poteva essere conservato per le parti non modificate dalla legge e la risposta che ci è stata data e ci è stato promesso che sul punto l'Assessore regionale scriverà nuovamente una lettera, si è detto che in attesa che venga emanata una circolare specifica su come predisporre questo regolamento, la Conferenza per poter disciplinare il suo funzionamento, dalla convocazione fino alle modalità di voto per le altre decisioni, debba confermare quanto attualmente vige nel regolamento che ha fatto proprio. E questo è il senso della delibera che andiamo ad approvare.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento il Presidente sottopone all'approvazione della Conferenza d'Ambito la deliberazione di cui al punto 3 all'O.d.G., avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di prendere atto che per effetto dell'art. 48.3 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 per l'adozione delle decisioni conseguenti alle funzioni fondamentali di indirizzo e programmazione generale indicate al c.2 lett. a), b), d), e) ed f) e specificate nelle premesse della presente deliberazione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti dell'Autorità;
- 2) di modificare conseguentemente per le decisioni di cui al punto 1) le disposizioni contenute all'art.18.5 del R.R. n.5/2001 fatto proprio dalla Conferenza d'Ambito con deliberazione n.1/2002;
- 3) di confermare nelle more della predisposizione della convenzione tipo regionale e in attesa delle indicazioni per la predisposizione del nuovo regolamento, l'applicabilità

delle disposizioni regolamentari fatte proprie con la citata deliberazione n. 1/2002 per le restanti parti ivi contenute compatibili con la L.R. n. 26/03;

- 4) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, peralzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 99 Enti per un totale di 1.281.782 voti;

Favorevoli: 97 Enti per un totale di 1.266.500 voti;

Contrari: Milzano (voti: 6.865);

Astenuti: Gargnano (voti: 8.417)

Il Presidente proclama l'approvazione della deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 2 del 19 aprile 2004.

Con successiva votazione viene dichiarata, con il voto contrario del Comune di Milzano, l'immediata esecutività della deliberazione.

Punto n. 4 O.d.G.: "Determinazioni in merito alla salvaguardia delle gestioni esistenti".

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione ricordando i precedenti passaggi in Conferenza in tema di salvaguardia delle gestioni esistenti. Al termine chiede all'Assemblea se vi sono richieste di intervento.

Sindaco di Calcinato – Pierangelo Crottogini

Scusi Assessore, volevo avere solo una conferma, nel senso che questa sospensione dei provvedimenti precedenti di fatto autorizza la gestione in economia esistente da parte delle Amministrazioni Comunali che non sono gestite da società salvaguardate, ma hanno una gestione in economia o tramite società diverse o comunque mezzi propri e personale proprio. Grazie.

Il discorso è questo, se spostiamo tutta la decisione operativa al 31 dicembre credo che dobbiamo avere anche un'autorizzazione a continuare la gestione fino a quella data.

Il Presidente cede la parola al Dott. Zemello.

Dott. Zemello

La risposta secondo me è contenuta nella deliberazione prevista al punto n. 6 all'ordine del giorno, cioè le determinazioni in merito all'avvio delle gestioni, nel senso che con la presente deliberazione ci stiamo ponendo il problema per quelle società che sulla base delle decisioni del giugno scorso avevano chiesto di poter mantenere la gestione e di essere verificate su dei requisiti, le gestioni in economia non erano tra le gestioni salvaguardabili, perché erano superate per effetto dell'affidamento del servizio idrico integrato. Con questa deliberazione nello specifico sospendiamo quel procedimento di valutazione dei requisiti della salvaguardia, perché per effetto della nuova legge

regionale la Commissione Tecnica non si può insediare e non è possibile fare una verifica sulla base dei criteri a suo tempo individuati e la nuova legge regionale, una volta abrogata la L.R. 21/98, non dice nulla o rimanda a regolamenti per quanto riguarda la disciplina da adottare per salvaguardare società esistenti. Nella delibera sull'avvio del servizio idrico integrato, che poi verrà sottoposta all'approvazione della Conferenza, si dice che nell'attesa si avvii la gestione del servizio idrico integrato proseguono le gestioni, così come sono proseguite fino ad oggi, quindi ivi comprese le gestioni in economia.

Il Presidente constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento pone in votazione la delibera di cui al punto 4 all'O.d.G., avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di sospendere, per le motivazioni richiamate in premessa, le procedure per l'individuazione delle gestioni da salvaguardare già stabilite sulla base della normativa previgente e adottate con deliberazioni n. 4 del 17 giugno 2003 e n. 8 del 26 giugno 2003, in attesa di valutarne la congruità una volta approvate le disposizioni regionali discendenti dalla citata L.R. 26/03;
- 2) di rinviare a successivo provvedimento, da assumersi entro la data del 31 dicembre 2004, ogni determinazione in merito alla salvaguardia delle gestioni esistenti, confermando fino ad allora la prosecuzione delle gestioni in essere;
- 3) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 99 Enti per un totale di 1.281.782 voti;

Favorevoli: 98 Enti per un totale di 1.273.365 voti;

Contrari: --

Astenuti: Gargnano (voti: 8.417).

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 3 del 19 aprile 2004.

Con successiva votazione viene dichiarata all'unanimità l'immediata esecutività della deliberazione.

Punto n. 5 all'O.d.G.: "Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra l'Autorità d'Ambito e i singoli soggetti beneficiari dei finanziamenti per l'attuazione degli interventi inseriti nell'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".

Il Presidente cede la parola al Dott. Zemello per illustrare i contenuti della deliberazione.

Dott. Zemello

Prima di dare lettura della delibera, volevo presentare in poche parole i contenuti dello schema di Accordo di Programma che andiamo ad approvare con questa delibera, accordo che disciplina le modalità di trasferimento ai diversi soggetti beneficiari delle risorse già individuate da questa Conferenza su alcuni interventi prioritari di fognatura e depurazione, con lo scopo di cominciare a dare attuazione a questi interventi nell'attesa che venga avviato il servizio idrico integrato. Quindi nella consapevolezza, forzata, che c'è difficoltà nel garantire un rapido avvio del servizio idrico integrato il Comitato Ristretto ha ritenuto di proporre un accordo per disciplinare le modalità di trasferimento di queste risorse ai Comuni diretti interlocutori dell'Autorità d'Ambito, anche se in realtà è previsto che gli stessi Comuni possano attribuire tutte le responsabilità, i compiti e gli oneri di questo accordo a quelli che attualmente sono i loro soggetti gestori, ammesso che questi gestiscano a fronte di una convenzione di gestione che contiene la possibilità di svolgere attività di progettazione e di realizzazione di opere per conto dei Comuni che gestiscono. Quindi sulla base di quello che ho appena detto verrà predisposto e firmato per ogni singolo intervento che abbiamo individuato con le precedenti deliberazioni un accordo che verrà fatto sulla base dello schema tipo che andiamo ad approvare oggi e che prevede vi siano in allegato progetto preliminare, Piano finanziario e cronoprogramma per la realizzazione di queste opere.

Un elemento importante, dal momento che tra gli interventi si è data priorità ad interventi di carattere sovracomunale, è rappresentato dalla necessità che in questo caso si individui un soggetto capofila, referente nei confronti dell'Autorità d'Ambito per evitare che i contributi vengano parcellizzati e suddivisi per i singoli Comuni che magari concorrono con un tratto di collettamento al completamento di un'opera intercomunale.

Come detto, può essere trasferito tutto ciò che riguarda l'attuazione di questo accordo ai soggetti gestori o in caso di Comuni ricompresi nelle Comunità Montane alle stesse Comunità Montane; peraltro le richieste di finanziamento per alcuni di questi interventi erano già state in passato fatte direttamente dall'Ente Comunità Montana.

Volevo aggiungere due parole per ragguagliarvi sulle modalità di finanziamento di questi interventi, che prevedono subito dopo la sottoscrizione dell'accordo un primo trasferimento dall'ATO di un contributo pari al 25% dell'intero contributo ministeriale e pari al 50% della quota parte regionale sugli interventi di prima e seconda fase.

Vi è quindi già subito dopo la sottoscrizione dell'accordo l'erogazione di una prima tranche di finanziamento che per esempio potrà essere utilizzata per procedere per ciò che riguarda la progettazione esecutiva e definitiva dell'intervento. All'atto dell'aggiudicazione dei lavori verrà poi trasferito fino al 90% del contributo ministeriale.

Per quanto riguarda la quota parte del contributo regionale, dopo aver trasferito il primo 50%, un ulteriore 40% verrà erogato al raggiungimento del 60% dei lavori previsti al momento dell'aggiudicazione. In sintesi va sottolineato come nel giro di poco tempo si può accedere al 90% di tutta la risorsa derivante dal finanziamento pubblico.

Per il resto come sapete il cofinanziamento di questi interventi è assicurato dalla capitalizzazione degli incrementi di tariffa che la Conferenza aveva deliberato ancora alla fine del 2002 e che prevede ad oggi un aumento della tariffa di fognatura e depurazione, riservato all'attuazione di questi interventi. Gli interventi di prima e di seconda fase sono cofinanziati con il primo incremento del 5%, per cui sarà importante che al Fondo vincolato istituito presso la Provincia, affluiscano tutte queste risorse. Ad oggi diciamo che un buon 80% di questi introiti è pervenuto al Fondo e quindi c'è già la possibilità di finanziare parecchi interventi, però, lo si rimarca nella delibera, c'è la necessità che tutti

concorrano a livello di ogni area omogenea, all'interno della quale sono stati individuati gli interventi, a versare il corrispettivo di questi incrementi.

La terza fase dell'Accordo invece, ovvero gli interventi che aveva individuato il Comitato Ristretto e di cui la Conferenza aveva preso atto nell'ultima seduta di dicembre, verrà cofinanziata dall'ATO con il secondo incremento di tariffa.

L'ultimo 10% del contributo pubblico verrà assegnato previa rideterminazione del quadro economico al completamento dell'opera.

Non mi soffermo ulteriormente sui criteri per la trasmissione del progetto definitivo ed esecutivo approvato e sulla eventuale rideterminazione del contributo sulla base del nuovo quadro economico che emerge dalla progettazione, oppure sulle procedure che disciplinano eventuali varianti progettuali o del quadro economico che dovessero, in fase di esecuzione, essere presenti. Sono tutti aspetti contenuti nell'articolato dell'accordo.

Voglio invece sottolineare in conclusione ciò che si prevede da un lato per la proprietà delle opere che verranno realizzate e dall'altro per la gestione delle stesse opere.

Sulla proprietà, preso atto che si finanziano queste opere con contributi dell'Autorità d'Ambito, le stesse verranno acquisite in via transitoria ai Comuni sul territorio dei quali sono presenti, ma con la previsione che vengano successivamente conferite ad una società patrimoniale, come previsto dalla normativa qualora individuata dalla Conferenza d'Ambito. Nel caso le quote di partecipazione a questa società dovessero essere attribuite sulla base del valore delle opere conferite, chiaramente queste non dovranno rientrare nel computo delle quote di ciascuno.

Per quanto riguarda la gestione, proseguirà direttamente da parte dei soggetti attualmente gestori, quindi i Comuni o gli attuali soggetti gestori fino a quando non verrà avviata e non si porterà a compimento l'organizzazione del servizio idrico integrato nell'ATO. È disciplinata anche l'eventuale, in alcuni casi reale, partecipazione economica da parte dei soggetti gestori, che si vedranno riconoscere dal gestore che risulterà poi il gestore del servizio idrico integrato la quota parte di finanziamento non ancora ammortizzata all'atto del subentro da parte del gestore che gestirà il servizio idrico integrato.

Per poter infine monitorare l'andamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, è previsto che ogni sei mesi, al 30 giugno e al 31 dicembre, i soggetti beneficiari dei contributi rappresentino lo stato d'avanzamento alla Segreteria Tecnica, che lo dovrà comunicare alla Regione e al Ministero.

In virtù delle deleghe pervenute nel corso della seduta alla Segreteria il Vice Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, Pietro Bertelli, risulta ora delegato a rappresentare anche i Sindaci dei Comuni di Darfo Boario Terme e Saviore dell'Adamello.

Lascia invece la Conferenza la rappresentante del Comune di Gargnano.

Gli Enti presenti sono ora 100 per un totale di 1.298.880 voti.

Dopo aver dato lettura integrale della deliberazione, non essendovi richieste di intervento il Presidente sottopone all'approvazione della Conferenza d'Ambito il punto 5 all'O.d.G., avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di recepire e fare proprie le premesse alla presente deliberazione;
- 2) di approvare lo schema di Accordo di Programma tra l'Autorità d'Ambito e i singoli soggetti beneficiari dei finanziamenti per l'attuazione degli interventi previsti dall'AdPQ " Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" allegato alla presente deliberazione (all.1) a formarne parte integrante e sostanziale al fine di disciplinare ;
- 3) di invitare i soggetti interessati all'approvazione nei rispettivi organi competenti degli atti necessari ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo all'intervento previsto;
- 4) di dare mandato al Presidente della Conferenza, d'intesa con il Comitato Ristretto, di apportare ogni modifica od integrazione necessaria al perfezionamento dell'Accordo di Programma con i singoli soggetti beneficiari dei finanziamenti che non comporti tuttavia alcuna alterazione degli elementi essenziali contenuti nel testo approvato con la presente deliberazione;
- 5) di autorizzare il Presidente della Conferenza alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con i singoli soggetti beneficiari;
- 6) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 100 Enti per un totale di 1.298.880 voti;

Favorevoli: 99 Enti per un totale di 1.292.015 voti;

Contrari: --

Astenuti: Milzano (voti: 6.865).

Il Presidente proclama l'approvazione della deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 4 del 19 aprile 2004.

Con successiva votazione viene dichiarata all'unanimità l'immediata esecutività della deliberazione.

Punto n. 6 all'O.d.G.: "Determinazioni in merito all'avvio della gestione del servizio idrico integrato".

Presidente della Conferenza – Avv. Enzo Cossu

Prima di procedere con il punto n. 6 all'ordine del giorno chiedo al dott. Zemello di avere un aggiornamento dalla Segreteria all'ingresso sul numero totale dei Comuni attualmente presenti.

E' necessario infatti verificare le presenze perché questa deliberazione, per effetto del recepimento delle norme regionali di cui alla precedente deliberazione n. 2, richiede il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti ovvero di 104 Comuni, in considerazione del fatto che l'Autorità d'Ambito è costituita da 207 componenti, 206 Comuni più la Provincia.

Constatato che sono presenti 100 componenti il Presidente invita, prima di valutare un eventuale rinvio della deliberazione, a verificare la possibilità che entro la conclusione della seduta sia raggiunto il numero di componenti richiesto.

Propone quindi di anticipare la trattazione del successivo punto all'O.d.G.

L'Assemblea approva e si passa al punto 7 all'O.d.G.

Punto n. 7 O.d.G.: "Determinazioni in merito all'adesione dell'Autorità d'Ambito della provincia di Brescia alla costituenda Associazione Nazionale Enti d'Ambito".

Dott. Zemello

Presento in due parole la deliberazione in argomento.

Credo che la maggior parte di voi, se ha avuto la possibilità di scaricare la documentazione che è stata messa sul sito internet, abbia già avuto modo di prendere visione sia dei contenuti della delibera, sia dei due allegati, lo Statuto e le attività che si ripropone questa Associazione di prossima costituzione.

Peraltro è arrivata stamattina la comunicazione che l'atto ufficiale di costituzione avverrà l'11 maggio. Sostanzialmente l'idea di una Associazione degli ATO nasce per volontà del Presidente dell'ATO Medio Val d'Arno della Toscana. Come sapete gli ATO della Toscana sono tra gli ATO più avanti nell'organizzazione del servizio idrico integrato e hanno già avuto modo anche di affrontare problemi e caratteri della nuova organizzazione del servizio idrico integrato.

L'obiettivo è quello di costituire un'Associazione da un certo punto di vista anche per dare più forza a questi nuovi soggetti, gli ATO, che poi sono i Comuni, nel loro ruolo di programmatori e governatori del servizio idrico integrato e quindi, diciamo, di avere maggiore peso nella presentazione delle proprie istanze nelle sedi opportune. Ma anche di fornire un contributo di coordinamento rispetto all'attività degli ATO e quindi di andare ad individuare nell'ambito di quelle che sono le attività precedenti e successive all'affidamento, quelle che possono essere le problematiche comuni e quelle che di conseguenza possono essere anche le modalità per rispondere alle difficoltà operative e attuative incontrate.

Mi sembra necessario infine rappresentare che la partecipazione all'Associazione nascente richiederà un contributo iniziale di 2.500 Euro e poi un contributo che verrà versato annualmente e che verrà stabilito negli atti regolamentari dell'Associazione. Se il Presidente vuole aggiungere ancora qualcosa o se qualcuno ha bisogno di ulteriori chiarimenti, sono a disposizione. Dal mio punto di vista ritengo che possa essere una buona occasione quella di aderire ad una Associazione nazionale, che appunto ha l'obiettivo di supportare e difendere l'operato delle Autorità d'Ambito.

In virtù della delega arrivata alla Segreteria il Vice Presidente della Comunità Montana, Pietro Bertelli, è delegato a rappresentare anche il Sindaco del Comune di Cedegolo.

Lascia la Conferenza l'Assessore Alessandro Dalla Bona delegato dal Sindaco per il Comune di Castenedolo.

Gli Enti ora rappresentati sono 100 per un totale di 1.290.884 voti.

Non essendovi richieste di intervento il Presidente procede alla lettura della delibera di cui al punto 7 all'O.d.G. avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di approvare la costituzione, per le motivazioni espresse in premessa, dell'associazione denominata "Associazione Nazionale delle Autorità o Enti di Ambito" con sede legale in Roma, secondo lo schema di Statuto - composto di 27 articoli e regolante l'istituzione e il funzionamento dell'Associazione stessa - allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (All. 1) e sulla base dell'allegato schema relativo al programma di attività dell'associazione (All. 2);
- 2) di dare mandato al Presidente della Conferenza d'Ambito o a suo delegato di firmare i relativi atti costitutivi, con facoltà di apportare quelle variazioni che in tale sede si renderanno necessarie al fine preposto;
- 3) di dare atto che le spese derivanti dall'impegno assunto saranno da ricomprendere annualmente negli stanziamenti di bilancio a ciò specificamente destinati, provvedendosi con apposito atto del Responsabile della Segreteria Tecnica ad impegnare la somma relativa alla quota di ingresso per la partecipazione all'Associazione pari a euro 2.500,00;
- 4) di rinviare a successivi provvedimenti del Responsabile della Segreteria Tecnica l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari a dare attuazione al contenuto della presente deliberazione.
- 5) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 100 Enti per un totale di 1.290.884 voti;

Favorevoli: 100 Enti per un totale di 1.290.884 voti;

Contrari: --

Astenuti: --

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 5 del 19 aprile 2004.

Con successiva votazione viene dichiarata all'unanimità l'immediata esecutività della deliberazione.

Entrano il Sindaco di Carpenedolo, Valentino Treccani, il Sindaco di Castegnato, Lorenzo Vimercati, il Sindaco di Travagliato, Mimmo Paterlini, il Consigliere Comunale Luigi Vezzoli, delegato dal Sindaco per il Comune di Cerveneto; perviene inoltre alla Segreteria la delega del Sindaco di Monno al Vice Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica, Pietro Bertelli.

Gli Enti ora presenti sono 105 per un totale di 1.347.103 voti rappresentati.

Il Presidente, rilevato che è stata raggiunta la maggioranza dei componenti dell'Autorità d'Ambito, procede alla trattazione del punto 6 all'O.d.G., precedentemente lasciato in sospenso.

Cede quindi la parola al dott. Zemello per la presentazione dei contenuti.

Dott. Zemello

La deliberazione al punto n. 6 prende atto della situazione generale di incertezza, determinata da un lato dalla permanenza della sospensione del provvedimento di affidamento, per effetto della sentenza del TAR di ottobre dell'anno scorso e dall'altro dal fatto che nel frattempo la nuova legge regionale rimanda a Regolamenti attuativi le nuove modalità per organizzare dal punto di vista gestionale il servizio idrico integrato.

Per cui fermo restando che per tutte queste ragioni non è prevedibile poter avviare le gestioni entro il prossimo 30 giugno e considerando anche la prossima scadenza del mandato amministrativo di molte Amministrazioni Comunali che fanno parte dell'ATO della provincia di Brescia, così si legge nelle premesse della delibera, si prende atto di questo e si produce un'ulteriore proroga dei termini, invitando nel frattempo il Comitato Ristretto a verificare ulteriori ipotesi in merito all'organizzazione gestionale del servizio idrico integrato, alla luce sia della normativa regionale ma anche della normativa nazionale intervenuta con l'approvazione dell'ultima finanziaria.

Per non impedire nel frattempo la realizzazione di interventi dove ci sono progetti che già hanno una disponibilità finanziaria, sono interventi urgenti e indifferibili o sono contenuti all'interno del Piano degli interventi approvato nel giugno 2003, dicevo per non bloccare del tutto gli investimenti con la stessa delibera si dà la possibilità di realizzare interventi e opere, prevedendo un'istruttoria preliminare da parte della Segreteria Tecnica e un'approvazione da parte del Comitato Ristretto sui progetti che si vogliono portare avanti. Questo è giustificato dal fatto che un'anticipazione di quelli che sono degli interventi contenuti nel Piano d'Ambito ha comunque in un qualche modo delle

ripercussioni su quello che sarà poi la parte economico-finanziaria del Piano e quindi c'è comunque la necessità di tener monitorata l'attuazione degli interventi prima dell'avvio della gestione.

Ecco, questo è tutto sulla delibera, se ci sono richieste di chiarimento, altrimenti chiedo alla Segreteria di confermare le presenze a questo punto della seduta e al Presidente di procedere con la lettura del dispositivo di deliberazione.

Il Presidente chiede se vi sono richieste di intervento in merito alla deliberazione presentata e constatato che nessuno chiede la parola pone in votazione la delibera di cui al punto 6 all'O.d.G. avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di rideterminare per le motivazioni in premessa le scadenze già individuate relativamente all'avvio della gestione del servizio idrico integrato all'interno delle aree omogenee, fissandone il nuovo termine alla data del 31 dicembre 2004;
- 2) di stabilire entro la stessa data l'approvazione della revisione del Piano d'Ambito sulla base delle risultanze delle attività condotte dalla Segreteria Tecnica sui piani industriali predisposti dai soggetti gestori;
- 3) di invitare entro la stessa data il Comitato Ristretto con l'ausilio della Segreteria Tecnica a verificare i provvedimenti già assunti alla luce delle novità normative intervenute a livello nazionale e delle indicazioni che perverranno dall'emanazione delle disposizioni regionali di attuazione della L.R. 26/03 al fine di proporre alla Conferenza le eventuali conseguenti determinazioni;
- 4) di consentire in attesa dell'avvio del servizio idrico integrato e ferma restando la competenza programmatica in capo alla Conferenza d'Ambito, la realizzazione di interventi previsti nel Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza d'Ambito con deliberazione n. 7 del 26 giugno 2003 o che rivestano carattere di indifferibilità ed urgenza e per i quali sia disponibile la relativa copertura finanziaria da parte degli attuali soggetti gestori del servizio idrico, previa istruttoria preliminare da parte della Segreteria Tecnica e successiva autorizzazione da parte del Comitato Ristretto;
- 5) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 105 Enti per un totale di 1.347.103 voti;

Favorevoli: 105 Enti pari al 57,71% del totale;

Contrari: --

Astenuti: --

Il Presidente proclama l'approvazione della deliberazione, che costituisce la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 6 del 19 aprile 2004.

Con successiva votazione viene dichiarata all'unanimità l'immediata esecutività della deliberazione.

Alle ore 17,30, esauriti gli argomenti previsti dall'O.d.G. e considerato che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta della quale si è redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER DELEGA DEL
PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA
COSSU ENZO

IL SEGRETARIO
DELLA CONFERENZA
ZEMELLO MARCO

Copia conforme all'originale in atti.

Brescia, lì 07 luglio 2004

IL SEGRETARIO
DELLA CONFERENZA
ZEMELLO MARCO